



Le novità di [Eurojusitalia](http://www.eurojusitalia.eu/)

La banca dati per l'accesso diretto alla giurisprudenza "italiana" della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione europea

<http://www.eurojusitalia.eu/>

Aggiornamento al 3 agosto 2026



La Cassazione, in conformità al diritto UE, amplia la nozione di “vittima di reato”. Il seguito nazionale della causa C-640/24, *Giannaro*. La Corte di Cassazione, conformandosi alla [sentenza resa dalla Corte di giustizia in sede di rinvio pregiudiziale](#), ha recepito pienamente il principio secondo cui la nozione di "vittima di reato" include tutti i familiari stretti che abbiano patito un danno a seguito della morte, per un reato intenzionale violento, di un congiunto. Pertanto, la Suprema Corte ha riconosciuto la legittimazione attiva al risarcimento anche a congiunti quali nonni, zii e fratelli, superando il rigido criterio "a cascata" basato sull'ordine successorio, e le limitazioni previste dalla normativa interna (art. 11, comma 2-bis, della legge n. 122/2016). Ordinanza della Corte di Cassazione 5.3.2026, n. 5004, **seguito nazionale** della causa [C-640/24, *Giannaro*](#)

[Leggi il testo integrale dell'ordinanza della Corte di Cassazione QUI](#)



Concessioni balneari e diritto UE: illegittime le proroghe automatiche italiane La Corte ha ribadito che le concessioni demaniali marittime turistico-ricreative rientrano pienamente nella “direttiva servizi” (2006/123/CE) poiché hanno ad oggetto risorse naturali. La normativa italiana, che prevede proroghe generalizzate e a tempo indeterminato (eludendo le gare pubbliche), contrasta con il diritto dell'Unione che vieta in modo assoluto rinnovi automatici (o proroghe). La Corte ha quindi stabilito che la data di assegnazione originaria della concessione

(precedente o successiva al 2009) è irrilevante a fronte di ogni proroga successiva e che spetta all'autorità nazionale, sotto il controllo del giudice, verificare concretamente la reale scarsità della risorsa a livello locale.

Ordinanza del 10.7.2026, causa C-574/25, *Balneari Rimini II*

[Leggi il testo integrale dell'ordinanza QUI](#)



Incompetenza della Corte a giudicare su sanzione fiscale.

La Corte si è dichiarata incompetente a giudicare sul rinvio pregiudiziale proposto dai giudici italiani riguardo alla sanzione per operazioni inesistenti inflitta ad una società ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.l. n. 16/2012. La Carta dei diritti fondamentali non è applicabile al caso di specie, poiché la controversia verte unicamente sull'imposta sui redditi e la sanzione nazionale non ha alcun nesso con la normativa europea sull'IVA (direttiva 2006/112/CE).

Ordinanza del 16.7.2026, causa C-67/26, *Napag*, su rinvio pregiudiziale della Corte di giustizia tributaria di secondo grado del Lazio

[Leggi il testo integrale dell'ordinanza QUI](#)



Il seguito nazionale della causa C-511/23, *Caronte & Tourist*. Il Consiglio di Stato, in riforma della [sentenza del TAR Lazio n. 15947/2025](#), annulla il provvedimento dell'AGCM che aveva sanzionato Caronte & Tourist per abuso di posizione dominante. Il Consiglio di Stato ha evidenziato gravi deficit istruttori da parte dell'AGCM nell'analisi della contendibilità del mercato e della contabilità aziendale, e ha censurato l'utilizzo illegittimo di documenti extra procedimentali lesivi del contraddittorio che il TAR aveva, invece, avallato. Richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia, i giudici hanno sanzionato l'irragionevole durata della fase preistruttoria (855 giorni), che ha compromesso i diritti di difesa della società.

Sentenza del Consiglio di Stato 22.7.2026, n. 5954, **seguito nazionale** della causa [C-511/23](#), *Caronte & Tourist*

[Leggi il testo integrale della sentenza QUI](#)

